

RISONANZE FORNOVO 2023 – 30 luglio-6 agosto

Maria Grazia Passini

UNA CASA NEL CAOS

Rivivo un momento importante della mia vita.

In preda ad una terribile angoscia, che da tempo mi tormenta, mi 'viene su', improvvisa, la parola PACE, ormai dimenticata, 'da una vita' dimenticata.

È un ritorno improvviso all'infanzia, al mondo di pace in cui, bambina, vivevo.

È LA LUCE!

Volo a Fontanellato, al Santuario. Là c'è un Padre che sembra aspettare proprio me. Diverrà il mio Padre Spirituale.

E comincia la mia rinascita, la mia resurrezione.

Sostenuta e guidata da 'anime sante', in primis suor Marisa, mi impegno in tanto, tanto lavoro per la mia formazione spirituale. Con passione e fiducia. E costanza.

Mi rialzo. Ritorno "in piedi". Con gioia.

E ora?

Ora sono qui a Fornovo, con altri meditanti. Ascolto tutto e tutti con partecipazione e molta ammirazione.

Belle guide! Eredità di Suor Marisa.

E io? A che punto sono io? Strano: mi sembra che con più vado avanti, meno io mi arricchisca. Anzi, mi sto impoverendo: non mi interessa più nulla, non mi ricordo più nulla...ho perso tutto il mio sapere...Sono rimasta così... sola con LUI..

Siamo solo noi due

SOLI io e Lui.

Io taccio

Lo guardo e taccio

Lui tace

Mi guarda e tace

E' SOLO...AMORE

Grazie, Gesù!

PRIMISSIMO INCONTRO CON DIO all'asilo, dalle suore.

Quaderno a quadretti grandi. Prima pagina.

Al centro un triangolo isoscele giallo, da cui partono fasci di luce gialla.

Al centro del triangolo un grande occhio:

L'OCCHIO DI DIO CHE OVUNQUE MI VEDE.

Sono terrorizzata: anche al gabinetto mi vede? Sì, anche al gabinetto.

Corro ai ripari: tiro e tiro il vestito per coprire le parti intime perché non le possa vedere.

Ho paura che il diavolo venga a prendermi...Sono cose 'sporche' pipì e popò!

Questo, il primo incontro con Dio, che ricordo con chiarezza.

“NON VEDIAMO LE COSE COME SONO, MA COME SIAMO”

“Mamma, ti voglio parlare, ma tu non offenderti. Tu sei... tu fai...”

“No, no...sei tu che sei...sei tu che fai...”

La frattura fra noi si fa sempre più profonda. Procura sofferenza a tutte e due.

“Non vediamo le cose come sono, ma come siamo”

Quindi...mi fermo...porto lo sguardo su di me: sono così come vedo lei! Giudicante.

Sono giudicante! E proprio in casa mia, e proprio con le persone che amo di più...

Gesù, sei tu che hai detto “non giudicare se non vuoi essere giudicato”?

Cerco una copertura: “Ma io non giudico, educo.”.

In verità, Gesù, più di una volta ho scoperto che ho difficoltà a “mollare” quella cattedra dietro alla quale sono stata per 40 anni. E’ come se giocassi alla “caccia all’errore altrui” e cado, quasi automaticamente, nel giudizio, se poi non mi spingo anche a correggere...

Quante pagliuzze ho raccolto nel corso della mia vita! Se le avessi messe tutte insieme forse forse avrei fatto... un bel pagliaio!

E’ evidente che l’accettazione dell’altro mi fa ancora problema, che non ho ancora imparato quel “guardare senza vedere” che dà a ciascuno il diritto di esistere così com’è. Diritto che è cardine della meditazione cristiana.

OK! Mi sono guardata bene, ho fatto autoanalisi e ora...al lavoro!

Prh dice che “mio maestro è il reale”, quindi terrò sotto controllo il mio agire, senza perdermi nelle illusioni. Sarà bene che alla sera verifichi se e quante pagliuzze in quella giornata ho trovato. Anzi, disegnerò la forma di un pagliaio e dentro metterò pagliuzze gialle. E il mio pagliaio lo porterò in meditazione.

“Sta’ in silenzio davanti al Signore, perché è Lui che agisce” ripeteva spesso Suor. Marisa.

“Maria Grazia, sta’ in silenzio davanti al Signore, perché è Lui che guarisce.”

Grazie, Gesù!